

Calabria

Catanzaro Raid vandalico nelle due residenze estive di Piero Aiello (Pdl). Nel 2005 ignoti imbrattarono la segreteria politica con scritte ingiuriose

Intimidazioni a un consigliere regionale

Amministratori sotto tiro: incendiate le auto del sindaco di Sersale, Vera Scalfaro, e del marito avvocato

**Rosario Stanizzi
CROPANI**

Sono entrati nella tarda serata di mercoledì nelle due abitazioni estive del consigliere regionale del Pdl, Piero Aiello, e qui hanno devastato alcune stanze, senza portare via nulla. L'ennesima intimidazione ai danni di un esponente politico calabrese si è verificata a Crotone Marina, un centro della costa jonica Catanzarese, nei pressi del villaggio turistico "Carrao", dove Aiello possiede i due appartamenti utilizzati solitamente nel periodo estivo, non lontani dalle case di altri familiari dell'esponente del Pdl. Chiusure, ha fatto con la precisa volontà di distruggere e di lanciare qualche messaggio.

Ad essere presi di mira sono stati, in particolare, i servizi igienici, distrutti a colpi di mazza. Piero Aiello è originario proprio di questo comprensorio, dove ha iniziato la sua attività politica, raccogliendo numerosi consensi nelle varie competizioni elettorali. Un nuovo segnale, dunque, nei confronti di rappresentanti istituzionali e politici calabresi, dopo che nei giorni scorsi era toccato anche al consigliere regionale Francesco Talarico, segretario calabrese dell'Udc, oltre che a numerosi amministratori locali. A Talarico, in particolare, dopo alcuni colpi di arma da fuoco esplosi contro la sua abitazione di Lamezia Terme, ignoti avevano fatto

litari dell'Arma, non è stato possibile aggiungere ulteriori elementi utili alla ricostruzione dei fatti, considerato anche che la zona non è particolarmente abitata in questo periodo e, quindi, non è stato possibile contare nemmeno su qualche testimonianza.

Non è la prima volta che Aiello subisce un'intimidazione, dal momento che nel 2005 la segreteria politica del consigliere regionale, situata in pieno centro a Catanzaro, era stata imbrattata con scritte minacciose, mentre sulla scrivania del politico erano stati lasciati alcuni bossoli con un altro messaggio di morte. Solidarietà nei confronti di Aiello, e della sua famiglia, è stata espressa dal gruppo del Pdl di Botricello, per quello che è stato definito come un «vile gesto perpetrato ai suoi danni».

«L'impegno e il merito professionale per chi come l'onorevole Aiello ha operato per il bene comune e del territorio, attuando una politica di legalità, investendo tempo e sacrifici per difendere e perseguire un nobile ideale - ha aggiunto il gruppo - deve essere uno stimolo a continuare. Di fronte a questo grave atto da condannare all'unisono vogliamo abbracciarlo idealmente invitandolo a perseguire la sua azione politica di sostegno ai bisogni dei cittadini e di diffusione di valori necessari alla costruzione di una società più democratica».

Quella di Aiello non è stata l'unica intimidazione registrata

Catanzaro Battaglia nell'Udc: respinto il ricorso di De Lorenzo Palazzo Campanella, il Tribunale "blinda" il seggio di Chiappetta

**Giuseppe Lo Re
CATANZARO**

Gianpaolo Chiappetta conserva il seggio a Palazzo Campanella. Il Tribunale di Catanzaro, infatti, ha respinto il ricorso proposto da Raffaele De Lorenzo confermando l'esponente dell'Udc consigliere regionale.

I fatti. Alle ultime elezioni regionali tenutesi il 3 aprile del 2004, per la lista dell'Udc sono risultati eletti Roberto Occhiuto e Michele Trematerra. Il primo dei non eletti era proprio Gianpaolo Chiappetta. Nelle successive elezioni politiche del 13 aprile 2008, Occhiuto è stato eletto in Parlamento e così, il 6 maggio successivo, fu dimesso dalla carica di consigliere regionale. L'assemblea di Palazzo Campanella, di conseguenza, ha votato la surroga con

Chiappetta il successivo 28 maggio. Contro la proclamazione, tuttavia, ha presentato ricorso Raffaele De Lorenzo, secondo dei non eletti per la lista Udc, sostenendo l'ineleggibilità di Chiappetta. Secondo il ricorso presentato al Tribunale di Catanzaro, infatti, quest'ultimo sarebbe stato ineleggibile avendo ricoperto la carica di consigliere di amministrazione della "Comac srl", una società a partecipazione maggioritaria della Regione.

Il ricorso è stato discusso mercoledì, ferì la sentenza del collegio (presidente e relatore Alberto Nicola Filardo, a latere Adriana Pezzo e Maria Rosaria di Girolamo) che ha accolto integralmente le tesi difensive di Chiappetta, sostenute dall'avv. Oreste Morcavallo. Il legale, nello specifico, si è opposto al ricorso specificando che «la leg-

ge elettorale individua quale causa di ineleggibilità la partecipazione della Regione a società per azioni, avendo voluto il legislatore circoscrivere a tale forma societaria l'ipotesi limitativa dell'elettorato passivo, senza alcuna possibilità di interpretazione analogica o estensiva della norma». Da qui la sentenza del Tribunale, che «salva» il posto assegnato a Chiappetta escludendo dalle condizioni di ineleggibilità la partecipazione a società a responsabilità limitata.

«Esprimo grande soddisfazione - ha commentato l'avvocato Morcavallo - per l'esito giudiziale, ma soprattutto per l'affermazione delle tesi giuridiche in una vicenda che non ha precedenti in Italia e per la conferma della volontà dell'elettorato che aveva largamente premiato il consigliere regionale».



Una delle case danneggiate e, nel riquadro, il consigliere Piero Aiello (Pdl)

Crotone Interrogazione al ministro dell'Interno. Entro domani i gip decidono sulla convalida dei 21 fermi

Inchiesta Perseus su presunte collusioni tra politica e cosche

L'on. Angela Napoli chiede l'accesso antimafia al Comune